



Scheda dati di sicurezza

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Nome commerciale: VALZER SC

Registrazione: 14441 del 15/12/2008

1.2- Usi pertinenti identificati della miscela

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari: erbicida in sospensione concentrata

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

Bayer CropScience S.r.l.

Viale Certosa 130

20156 Milano

Tel. 02/3972.1

e-mail: italy-infomds@bayer.com

Distributore

Gowan Italia S.p.A.

Via Morgagni, 68

48018 Faenza (RA)

Tel.0546-62911 - Fax.0546-623943

e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Numero telefonico di emergenza: +39 02-39211486 (numero per emergenza Gruppo Bayer)

+39 02-66101029 (Centro antiveneni Ospedale Niguarda)

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione della sostanza (direttiva 67/548/CEE): Non pertinente

Classificazione della miscela (direttiva 1999/45/CE):

Xn (Nocivo)

R40 - Possibilità di effetti cancerogeni – Prove insufficienti

N (Pericoloso per l'ambiente)

R50/53 - Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Carc. 2 - H351 Sospettato di provocare il cancro

Aquatic. Acute 1 - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

EUH208 Contiene acetonifene. Può provocare una reazione allergica

2.2.1- Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



GHS08



GHS09

Avvertenza: ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo H: H351 Sospettato di provocare il cancro. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

EUH208 Contiene acetonifene. Può provocare una reazione allergica

Consigli di prudenza P: P280 Indossare guanti/indumenti protettivi / Proteggere gli occhi/il viso. P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale

Prescrizioni supplementari: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende e dalle strade.

Altri pericoli

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- Composizione / Informazione sugli ingredienti

3.1- Sostanza: non pertinente

3.2- Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose

Aclonifen puro					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
74070-46-5	277-704-1	612-120-00-6	2-chloro-6-nitro-3-phenoxyaniline	C ₁₂ H ₉ CLN ₂ O ₃	49,6
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn	40		Carc. 2	H351
	Xi	43		Skin Sens 1	H317
	N	50/53		Aquatic Acute 1	H400
				Aquatic Chronic 1	H410
Poliarifenol etossilato					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
99734-09-5	---	---	---	---	1 - 25
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	N	52/53		Aquatic Chronic 3	H412
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
2634-33-5	220-120-9				0,005-0,05
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn	22		Acute Tox. 4	H302
	Xi	38		Skin Irrit. 2	H315
	N	41		Eye Dam. 1	H318
		43		Skin Sens. 1	H317
		50	Aquatic Acute 1	H400	

Si veda il testo delle frasi-R ed H nel capitolo 16

4- Misure di Primo Soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale Allontanare dall'area di pericolo. Togliere subito gli indumenti contaminati, e metterli in luogo sicuro. Se sintomi dovessero svilupparsi e perdurare, consultare un medico

Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato, proteggerla dall'ipotermia.

Contatto cutaneo: togliere gli indumenti e lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone neutro se disponibile, con glicole polietilenico 400; subito dopo pulire con acqua.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte (rimuovere eventuali lenti a contatto); se l'irritazione persiste chiamare un medico.

Ingestione: non cercare di indurre il vomito; non somministrare nulla a persone svenute. Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo. Chiamare un medico.

4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: dati non disponibili

4.3- Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali: In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti per i interventi di pronto soccorso. Consultare un Centri antiveleni

5- Misure antincendio**5.1- Mezzi d'estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.
Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno.

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: se il prodotto è coinvolto in un incendio sviluppa monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO₂), ossidi di azoto (NO_x), acido cloridrico (HCl)

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: limitare al massimo il numero degli operatori dei servizi di soccorso nell'area del pericolo. Combattere l'incendio da posizione protetta, con tutti i mezzi possibili a disposizione. Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata. Contenere le fuoriuscite di prodotto evitando che penetri nella rete fognaria o idrica. Evitare di respirare i fumi ed i vapori. Indossare mezzi protettivi specifici per la gestione dell'incendio. Proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completa con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate e integre). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare adeguato equipaggiamento protettivo adatto ai prodotti chimici. Vedi sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Allontanare gli estranei.

6.2- Precauzioni ambientali circoscrivere la zona. Bloccare rapidamente le perdite. In caso di dispersione nelle fognature, contattare le autorità competenti

6.3- Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere il materiale, con attrezzatura idonea evitando che raggiunga gli scarichi fognari o penetri nel terreno, chiudere il tutto in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato al trattamento e alla termodistruzione.

6.4- Riferimenti ad altre sezioni: Per i dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13.

7- Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: evitare la formazione di polvere. Evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: immagazzinare il prodotto in locali freschi, asciutti e ventilati, lontano da fonti di calore e dall'irraggiamento solare. Conservare il prodotto nel contenitore originale e ben chiuso ed al riparo dall'umidità. Materiali idonei: polietilene ad alta densità HDPE.

7.3- Usi finali specifici: anticrittogamico erbicida; sospensione concentrata

8- Controllo dell'esposizione / protezione individuale**8.1- Parametri di Controllo:**

Componente	Parametri di controllo	Base
Aclonifen	2 mg/m ³	OES BCS (Standard di esposizione professionale interna Bayer Cropscience)

8.2- Controllo dell'esposizione: Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti. Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Controlli tecnici idonei: Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)

b) **Protezione della pelle**

- c) **Protezione delle mani:** usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro
 - d) **Protezione del corpo:** usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);
 - e) **Protezione delle vie respiratorie:** in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEKP); in caso di esposizione prolungata autorespiratore
 - f) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile
- Controlli dell'esposizione ambientale:** Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.
- Avvertenze:** in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono essere inoltre osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

9- Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- a) Aspetto: Liquido di colore giallo
- b) Odore: non definito
- c) Soglia olfattiva: non definito
- d) PH: d'emulsione: 7,5 – 8,5 a 1% (23°C) – sospensione acquosa
- e) Punto di fusione: non disponibile
- f) Punto di ebollizione/intervallo: 100°C
- g) Punto di infiammabilità: nessuno
- h) Tasso di evaporazione: dato non disponibile
- i) Infiammabilità: non infiammabile
- j) Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: non disponibile
- k) Tensione di vapore: non disponibile
- l) Densità di vapore: non definito
- m) Densità relativa: ca 1,2 g/cm³ a 20°C
- n) Solubilità: dispersibile in acqua
- o) Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua log Pow: 4,37 (il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica acetonifene)
- p) Temperatura di autoaccensione: non definito
- q) Temperatura di decomposizione: non disponibile
- r) Viscosità dinamica: non disponibile
- s) Proprietà esplosive: non esplosivo
- t) Proprietà ossidanti: non disponibile

9.2- Altre informazioni

Tensione superficiale: 40 mN/m a 20°C

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio

10.2-Stabilità chimica: stabile alle normali condizioni

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato secondo le prescritte istruzioni

10.4-Condizioni da evitare: fonti di calore, compresa la luce solare diretta

10.5-Materiali incompatibili: nessuna informazione disponibile

10.6-Prodotti di decomposizione pericolosi: nelle normali condizioni di utilizzo non sono previsti prodotti di decomposizione

11- Informazioni tossicologiche

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici

a) **Tossicità acuta** della miscela

Tipo	Valore	Specie
orale	DL 50 = 5 596 mg/kg	Ratto
dermale	DL 50 > 2 000 mg/kg	Ratto

inalazione	Durante le applicazioni intenzionali e prevedibili non c'è formazione di nebbie respirabili
------------	---

- b) **Irritazione: oculare:** non irritante per gli occhi (coniglio)
dermale: non irritante per la pelle (coniglio).
- c) **Corrosività:** non corrosivo
- d) **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:** nessuna prova di sensibilizzazione (porcellini d'india) OCSE
Linea Guida da Prova 406, Prova di Buehler
- e) **Mutagenicità delle cellule germinali:** aclonifen non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo
- f) **Tossicità a dose ripetuta (STOT):** aclonifen non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali
- g) **Cancerogenicità:** aclonifen ha causato un'aumentata incidenza di tumori ai ratti (organo bersaglio cervello)
- h) **Mutagenicità:** non mutageno
- i) **Tossicità riproduttiva:** aclonifen non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio di due generazioni di ratti
Tossicità per lo sviluppo: aclonifen non ha causato tossicità per lo sviluppo di ratti e conigli
- j) **Teratogenicità:** non ci sono dati disponibili

12- Informazioni ecologiche

12.1- Tossicità: della miscela

Specie	Tipo	Valore	Commento
Trota iridea (Oncorhynchus mykiss)	LC50	1,27 mg/l	96 h
Dafnia magna	EC50	2,4 mg/l	48 h
Piante acquatiche (selenastrum capricornutum)	EC50	0,058 mg/l	96 h

Tossicità della sostanza Aclonifen

Ape contatto	LD50 ($\mu\text{g bee}^{-1}$)	> 100 $\mu\text{g/polline}$	Acute 48 h (moderato)
--------------	------------------------------------	-----------------------------	--------------------------

12.2-Persistenza e degradabilità: Aclonifen: non rapidamente biodegradabile.

12.3-Potenziale di bioaccumulo: (trota iridea) fattore di bioconcentrazione (BCF) = 2248 (riferito alla sostanza aclonifen)

12.4-Mobilità nel suolo: Aclonifen: Non mobile nei terreni

12.5-Risultati della valutazione PBT e vPvB: non richiesti per questa miscela

12.6-Altri effetti avversi: nessuno

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

CER 150102, 150104, 150105, 150106, 150107 contenitori di fitofarmaci bonificati

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato.

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Numero ONU: 3082

14.2-Nome di spedizione appropriato ONU: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente liquida N.A.S. (aclonifen)

14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9



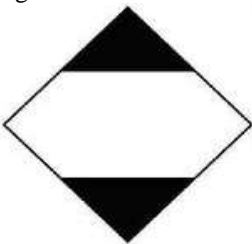


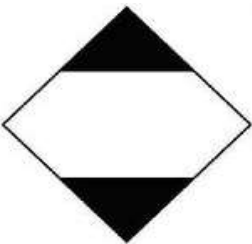
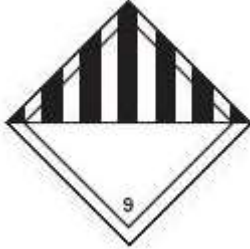

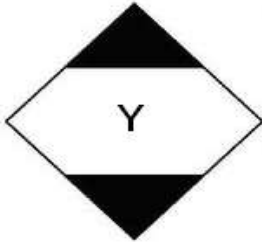
14.4- Gruppo d'imballaggio: III

Codice gallerie: (E)

14.5- Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa per l'ambiente" (pesce albero)

14.6- Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente

14.7- Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: //

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
<p>Classe ADR: 9 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M6 etichetta:9</p>  <p>marcatura: materia pericolosa per l'ambiente</p>  <p>LQ (quantità limitata): IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): 5/30 Kg. IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 5/20 Kg</p> 	<p>Classe IMO- IMDG:9 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichetta: 9</p>  <p>Hazard aquatic environment</p>  <p>EmS: F-A, S-F</p> <p>LQ (quantità limitata):</p> 	<p>Classe ICAO- IATA :9 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9</p>  <p>environmentally hazardous substance</p>  <p>LQ (quantità limitata):</p> 

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 453/2010

Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.

Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.i.

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16- Altre informazioni

Elenco delle frasi R:

R22 Nocivo per ingestione.

R38 Irritante per la pelle.

R40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.

R41 Rischio di gravi lesioni oculari.

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: la sezione 2 è stata modificata in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio

CSA: Valutazione della sicurezza chimica

CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica

DNEL: Livello derivato senza effetto

EC50: Concentrazione effettiva mediana

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale

IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)

IC50: Concentrazione di inibizione, 50%

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile

ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose

LC50: Concentrazione letale, 50%

LD50: Dose letale media

NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)

NOEC: concentrazione di non effetto osservato
PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
STOT: Tossicità organo specifica
(STOT) RE: Esposizione ripetuta
(STOT) SE: Esposizione singola
TLV: Valore limite di soglia
TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile